

Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44	
In Italia e Colonia	Estero - Anno L. 112.50
Anno Lire 50.00	Semestre " 56.25
Semestre " 25.00	Trimestre " 25.15
Trimestre Lire 18.00	
Mese " 4.50	

Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 2-95) e Succursale per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, ero. n. rosa, ecc. L. 1 - Neurologi, Concorso, Avvisi finanziari, annunciati ecc. L. 1.25. - Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CAMPOFORMIDO

Due scheletri rinvenuti in campagna Un dramma fra zingari

Avete dato l'altro giorno notizia del rinvenimento di uno scheletro. La notizia va completata con i seguenti interessanti particolari:

In località tre ponti, ad una decina di metri dalla strada nazionale, si sta scavando in questi giorni il terreno, onde porre le fondamenta di una casa di proprietà Luigi Ugliano fu Pietro di anni 60.

Il prato in quel punto era coperto da un buschetto di acacie che per la bisogna sono state abbattute.

Ieri, l'altro, mentre gli operai stavano scavando ed erano giunti a circa ottanta centimetri di profondità nel terreno, misero alla luce un teschio umano.

I lavori furono subito sospesi e della scoperta vennero avvertiti i carabinieri. Si continuò a scavare con precauzione finché venne alla luce l'intero scheletro.

Sembrò dapprima trattarsi di un militare caduto probabilmente durante l'anno di invasione e qui sepolto, e i carabinieri dettero l'ultimo avviso all'Ufficio Cure Onoranze Salme Caduti in Guerra.

L'Ufficio inviò sul luogo ieri il capellano militare don Pietro Mani, il quale sospettando che altri scheletri si trovassero vicino a quello scoperto il giorno prima, fece eseguire nuove ricerche. E difatti, ad un metro poco più in là si rinvennero altre ossa.

Il medico condotto accerto trattarsi di uno scheletro umano appartenente ad un bambino di sette anni; mentre l'altro scheletro appartiene ad un uomo ormai in età.

Cade quindi completamente l'ipotesi che si fosse trattato di un caduto in guerra, tanto più che il medico ha affermato che il soppiellimento rimonta ad almeno quindici o venti anni.

Secondo le dicerie che si fanno a Campoformido, sembra trattarsi di un dramma fra zingari avvenuto appunto in quel torno di tempo. Gli zingari, di passaggio per Campoformido si accampano sempre in quella località.

GEMONA

Conferenza

Giovedì alle ore 10, in Gemona, con l'intervento del Commissario Prefettorio cav. Angeloni, del rappresentante del Direttorio del Fascio, del Segretario mandamentale dei Sindacati fascisti sig. Fabiani, che da diversi mesi dà la sua disinteressata opera perché sorgano nella zona i Sindacati fascisti, delle maestranze del Confindustria Morgante e da tempo organizzate e di molti operai edili, manovali, ha avuto luogo una conferenza del Segretario Generale dei Sindacati fascisti, sig. Alceo Castellani, sul tema: «Organizzazione Sindacale». Ha prima preso la parola il sig. Ferdinando Fabiani, quindi il segretario Generale il quale con smagliante discorso, ha illustrato dettagliatamente le nuove direttive dell'ordinamento sindacale fascista, ha intrattenuto lungamente l'uditorio, mettendo in rilievo la differenza che passa fra organizzazioni sindacali rosse e bianche e quella svolta dall'attuale movimento sindacale fascista nell'ambito della Nazione ed esponendo nel modo più chiaro quali sono i capisaldi del nostro Sindacalismo.

La conferenza del Segretario generale Castellani è stata vivamente applaudita.

PORDENONE

Movimento sindacale

Venerdì il segretario generale dei Sindacati fascisti, sig. Alceo Castellani si è recato a Pordenone per prendere accordi coi dirigenti locali per svolgere un'azione per la organizzazione sindacale dei coloni del Pordenonese.

Si è pure interessato di altre questioni sindacali.

Quando prima la zona pordenonese sarà riammassata in attività dato che per accordi presi tra il segretario generale della Federazione ed i dirigenti locali del Partito Nazionale Fascista è stato deciso di nominare un segretario di zona, con sede fissa in Pordenone, ed compito di organizzare tutti i lavoratori.

FANNA

Funerale

Pure il sole, di questa rigida stagione, ha voluto dare l'ultimo bacio alla salma dell'estimata signora Lucia Venier Giara permettendo così al mesto corteo di accompagnarla all'ultima dimora in un tepore quasi primaverile.

Per espresso desiderio dell'Estimato il feretro venne trasportato nel Cimitero della vicina Cavasso Nuovo dove riposano i congiunti e dov'ella nacque.

Spentasi alla bella età di ottantaquattro anni, lascia a noi il ricordo delle sue virtù, della sua intelligenza rimasta lucida sino all'estremo giorno e l'esempio di madre piissima ed infermeria.

Ai figli dott. Silvio e signorina Emma ing. prof. Tullio e Cav. Attilio vadano le nostre più vive condoglianze.

Patriottico slancio

Fanna, che dei suoi circa 4700 abitanti ne ha oltre 1200 emigrati all'estero per lavoro, con il suo consueto alto patriottismo ha voluto anche in questa circostanza rispondere all'appello rivolto al popolo italiano dal Duce, versando ben L. 5350 per il dollaro, somma rilevantisima in rapporto alla esigua popolazione presente in Comune.

ABBONAMENTI al GIORNALE La Patria del Friuli

Per l'interno
Anno L. 60 - Semestre L. 30 - Trimestre L. 15 - Mese L. 5

Per l'estero
Anno L. 125 - Semestre L. 62.50 - Trimestre L. 31.25 con diritto ai seguenti

PREMI SEMIGRATUITI

Splendido ed artistico Formato 38 x 48 eseguito dal premiato Stabilimento Fotocentro Industriale

ingrandimento DOTTI e BERNINI di MILANO

tegrafico al platino Rassegnatura perfetta - Esecuzione accurata

Valore del quadro L. 35

La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la Ditta lo cede agli abbonati al

Prezzo di Lire 18.90

Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout (totale L. 18.90). Desiderando il formato più grande 45 x 60, le spese da versarsi in assegno saranno di L. 25.90.

L'Almanacco Italiano di Bemporad e Figlio

per L. 4.50 agli abbonati della PATRIA DEL FRIULI

Enciclopedia popolare della vita pratica - Annuario diplomatico-amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16° di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. Nuova copertina a colori di Ezio Anichini.

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1926

Moda Universale	L. 86.-	Corriere dei Piccoli	L. 71.-
Minerva - Rivista delle Riviste	> 87.-	Domenica del Corriere	> 71.-
«La Parola» - Conferenze	> 78.-	Giornale Illustrato dei Viaggi	> 78.-
«Profusioni»	> 120.-	La Novità	> 78.49
«Lidel»	> 78.50	Il Grillo del Focolare	> 77.-
«Lettura»	> 105.-	«Romanzo Mensile»	> 78.50

S. VITO AL TAGLIAM.

Sul nuovo teatro

Tempo fa un discreto numero di volentieri cittadini, amanti delle cose belle e istruttive, convenne ad una riunione per porre allo studio la costruzione di un nuovo teatro, dato che l'esistente, come tutti sanno, non risponde più alle esigenze del momento. A tale scopo venne nominata apposita commissione che, sembra, abbia fatto e eguire da valenti architetti qualche progetto e qualche studio.

Però oggi non se ne parla più e tutto rimane in istato comatoso. Male, poiché per le cose belle, per le cose istruttive ci dovrebbe essere un po' più di sentimento, e più amore.

Se i progetti fatti o gli studi che siano non sono stati trovati di pieno aggrado e troppo dispendiosi, si possono farne degli altri, più modesti e meno costosi.

Ecco ciò che si avrebbe dovuto fare, quello che si deve e che bisogna fare.

Molti centri più piccoli del nostro hanno risolto questo problema. Perché San Vito non saprà imitare l'esempio?

Con un po' di buona volontà, certamente si troverà il modo di dotare la nostra cittadina di un Teatro che, anche modesto, serva come serio e moderno ritrovo per pubblici spettacoli.

A proposito, quest'anno se non sarà provvisto, non funzionerà neppure la vecchia sala dell'Albergo alla Scala, così che le antiche e tradizionali feste da ballo, unico divertimento carnevalesco sanvitese, non potranno avere luogo.

La Messa per i Caduti

Anche quest'anno per coloro che hanno versato il loro sangue per la Patria vi sarà una Messa che verrà celebrata da Monsignor Arcidiacono.

Interverranno le Autorità cittadine e tutti gli orfani e le vedove di guerra, alle quali ultime verrà poi distribuito il dono natalizio in denaro.

Dono di Natale agli Orfani di guerra

Le oblazioni pro dono di Natale alle vedove ed agli orfani di guerra si ricevono presso la Regia Pretura e presso il signor maestro Paterno.

Consiglio di Lova

Le operazioni del Consiglio di Lova per la chiamata alle armi della classe 1906 avranno luogo nei locali posti sopra al Caffè Italia.

Per l'Albergo di Natale ai poveri

Altro elenco di offerte ricevute pro Albergo di Natale ai poveri di questo Ospedale ed ai vecchi della Casa di Ricovero:

Ditta P. Morassutti lire 30, avv. L. Franceschini 25, Gremese Alfonso 10, Corradini Antonio 5, amm. nob. famiglia Tullio 100, Giuseppe Roccazella 5, famiglia Mainardi 10, ing. Giacomo Nigris 10, famiglia Alberti 25, Lovisatti Giuseppe 10, Vittorio Albrun 10, Carnielli dott. cav. Guido 20, rag. Carlo Frisacco 10, Garbati Emilio fu Leonardo 10, Masotti dott. cav. Piero 25, R. Pretore avv. Francesco Tallandini 20.

S. QUIRINO

Raccolta pro dollaro

Anche S. Quirino ha dimostrato i suoi alti sentimenti di patriottismo. Pro dollaro furono così raccolte lire 1702.50 e precisamente L. 762.50 dal nostro segretario comunale; 355 da questo reggente postale; 585 dal segretario politico del fascio locale.

Il raccolto dai maestri nelle scuole fu spedito al R. Direttore Didattico.

GORIZIA

Telegrammi d'augurio

a S. E. Stringher

La Succursale di Gorizia della Banca d'Italia ha diretto al proprio direttore generale, in occasione del 25° anniversario della sua asunzione alla Direzione della Banca, i seguenti telegrammi:

«A nome mio del personale della Succursale e dipendenti Agenzie, in occasione del venticinquesimo anniversario della asunzione di Vostra signoria al posto del quale opera la Patria e la Banca, col più grande affetto e devozione auguro di averla ancora per lungo tempo apprezzato ed amato capo. Bulfini».

«Nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario di direzione della Banca i funzionari della Succursale di Gorizia esprimono alla Eccellenza Vostra assieme al loro deferente omaggio le più vive felicitazioni facendo voto che ella resti conservata per molti anni ancora alla prosperità del grande Istituto di cui con tanta sapienza regge le sorti. Ciani censore anziano».

S. E. Stringher così ha risposto:

«Cav. Bulfini, direttore Banca d'Italia. Ringrazio sentitamente Lei e Personale per cortese manifestazione suo telegramma. Saluti cordiali. Stringher».

«Ciani censore Banca Italia. Ringrazio sentitamente per cortese graditissima manifestazione funzionari filiale, ossequi. Stringher».

L'onorevole Manani commendatore

Apprendiamo con vivo piacere che l'onorevole avv. Francesco Marani, presidente dell'Istituto di Credito Fondiario, è stato insignito di moto proprio dal Sovrano della Commenda della Corona d'Italia, per le sue particolari benemerite.

All'on. comm. Marani della cui benevolenza ci onoriamo, vive felicitazioni.

LATISANA

Il nuovo Direttorio

Presieduta dal fiduciario di zona sig. Zanolo, segue ieri sera l'annunciata assemblea generale del Fascio per la nomina delle cariche.

Dopo le relazioni fatte dal cav. Torelli e dal signor Zanolo, relazioni che furono approvate, si passò alla nomina del nuovo direttorio, e risultarono eletti:

Cav. Nicolò Torelli, Sindaco; Rutter Antonio; Rossetti Nino; Carli Innocente; Fachin Elie; Lucco dott. Dante; Comisso Ezio; Baradello Ferdinando; Altan Giuseppe; co. Max di Montegnacco.

A segretario politico fu poi nominato il signor Ello Fachin, a vice segretario Ezio Comisso, e a segretario amministrativo Nino Rossetti; a sindaci i signori Orlando Orlando e Rolando Trevisan. Venne inviato un telegramma di omaggio al co. Ronchi.

CIVIDALE

Mercato discorto

Malgrado il tempo agguoso, il mercato di oggi è riuscito discreto.

Al Foro Boario entrarono: Buoi N. 120 - Vacche 280 - Vitelli 209.

Al mercato del grano si praticarono i seguenti prezzi: Frumento L. 185 - Granoturco L. 115 - Orzo L. 170 - Avena lire 135 - Fagioli L. 250.

Le patate vennero contrattate a lire 100. Il burro venne pagato a L. 20, le uova a L. 95 al cento, il pollame a L. 0 peso vivo. Il mercato delle legna, deficiente.

SEGNACCO

L'esito della sottoscrizione

Anche la popolazione del nostro Comune ha concorso, con simpatico slancio, alla sottoscrizione pro dollaro. Furono raccolte complessivamente L. 2413.35.

TARCENTO

Decesso

Sabato sera, si è spento un buono e venerando vecchio: Luigi Turini, nato nel 1849 da uno dei valorosi che «resistettero ad ogni costo» nella gloriosa difesa di Venezia contro gli austriaci. Era da qualche tempo sofferente; ma pareva sulla via del rimettersi, tanto che giovedì aveva ripreso il lavoro di sua passione: la pirotecnica. Poiché l'estinto è il conoscitissimo pirotecnico che in tutta la Provincia ed anche fuori diede applaudite prove di genialità, nella preparazione di fuochi artificiali, combinando forme e movimenti e luci variopinte contemporanee o succedentisi in modo assai vario e sempre brillante. Gli ultimi fuochi dati; preparati ed accesi, furono quelli di Cividale durante l'Esposizione, di Buia per la inaugurazione dell'Asilo monumento ai Caduti, di Bulfon per le onoranze all'ing. Zanioletti. Sono di anni 76 anni, che lavorava ancora, con tutto impegno, con ogni diligenza.

In tempi andati, il Turini, uomo di una certa cultura, aveva coperto il posto di segretario nel vicino comune di Ciseris, acquistando pratica in affari amministrativi, e nelle piccole competizioni private; onde a lui, anche dopo lasciato quel posto, ricorrevano moltissimi per consigli, per guida, per estendere atti da far valere, istanze da produrre. Ed a nessuno rifiutò mai l'opera sua, onestamente, disinteressatamente.

CORMONS

Assoluzione

Pretore: avv. Suich cav. Giorgio - P. M. Budao Enrico - Cancelliere: Fiore rag. Giuseppe.

Innanzitutto la Pretura si è svolta la causa contro Antonio Donda, Adelaide Donda, Maria Donda fu Domenico, imputati di diffamazione a danno di Donda Maria fu Silvio, tutti da Moraro.

La parte civile rappresentata dall'avv. Vincini di Gorizia sostiene l'accusa.

Il P. M. domanda la condanna degli imputati a quattro mesi di reclusione per ciascuno. La difesa, rappresentata dall'avv. Genaro Giglio, sostiene strenuamente l'assoluzione, ed il Pretore accogliendo la tesi difensiva, assolve gli imputati, e condanna la querelante alle spese.

Gli Avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE

BUTTRIO

Pro dollaro

Per iniziativa del Fascio locale si ottennero L. 715 - Del Municipio 2667.15 - Totale di tutto il Comune 3382.15

Salma che ritorna dall'Albania

Arrivò la salma di Gatti Luigi, che morì sul fronte albanese nel 1917-1918. Si recò a riceverla alla Stazione Ferroviaria la Autorità Comunale, Fascio, Combattenti, Soc. Op. tutti con bandiera e molto popolo. Il servizio d'onore fu prestato da un reparto della milizia. Dopo solenni esequie in Chiesa la salma fu accompagnata al Camposanto.

PER GLI INFORTUNI AGRICOLI

Nessun contributo a carico dei proprietari

Con provvedimento del Ministero dell'Economia Nazionale, nel prossimo anno 1926 nella nostra provincia i proprietari di terreni non saranno soggetti ad alcun contributo per l'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura, gestita in Friuli, dalla Cassa Nazionale Infortuni.

In base alle risultanze di precedenti esercizi è stato possibile coprire interamente il fondo di riserva obbligatorio stabilito dalla legge speciale in materia e accantonare anche, altri avanzi coi quali si presume, di poter far fronte ai pagamenti degli indennizzi per i sinistri che verranno denunciati nel 1926.

Gli avvenimenti sportivi

I campionati militari di educazione fisica

Il «Giornale Militare» contiene le disposizioni del comando dello Stato maggiore generale dell'Esercito nei riguardi dell'organizzazione dei campionati di educazione fisica e militare. I campionati militari di educazione fisica si effettueranno nel primo semestre del 1926. Essi si svolgeranno nelle seguenti quattro riunioni comprendenti le prove per ciascuno indicate:

1. - di organizzare un completo servizio d'informazione; sulla temperatura e condizioni di neve nelle zone fissate per le esercitazioni.
2. - di istituire un corso sciatori con scelto istruttore.
3. - di nominare un direttore di gara ogni qualvolta i soci si porteranno fuori sede, il quale sarà responsabile disciplinatamente e amministrativamente. Gli eventuali provvedimenti del direttore di gara saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio.
4. - di interessarsi per ottenere sconti speciali da ditte fornitrici di articoli per sport invernali, e dagli albergatori della zona riservandosi di comunicare in seguito l'esito ottenuto.
5. - di lasciare inalterate le quote annuali (L. 10) e d'iscrizione (L. 10) e di dare incarico ad un esattore per la riscossione a domicilio. (I soci residenti fuori Città sono pregati di rimettere l'importo a mezzo vaglia postale).

Alpinismo invernale

(Merluzzi). - Mi gode l'animo segnalare la nostra «Friulana» «Sciatori udinesi» e la sua attività. Ella è sempre all'opera; ma è troppo modesta, non batte tamburo, non fa mai pubblicità e perciò purtroppo non è conosciuta come si merita. Alpinamente lavora in silenzio; onore del Friuli e di Udine; contributo prezioso per l'alpinizzazione in universale fraternità e per far ovunque e in ogni campo tener alto il nome di nostra terra avanzata. I monti ci guardano intorno da tre lati; altri fanno più reclame; ma noi Friuliani nelle opere non scompaiamo dinanzi a chiechessia e a Cortina d'Ampezzo, internazionalmente, la «Sciatori Udinesi» ebbe un invidiabilissimo primato, in questo stesso anno 1925. Ed ora l'attività s'intensifica.

Ultimamente fu diramata la seguente circolare:

Egregio Consocio,

chiamati dalla fiducia dell'Assemblea generale dei Soci a far parte del nuovo Consiglio Direttivo per l'anno 1925-26, mentre ci accingiamo con volontà e passione al lavoro, invitiamo a tutti il nostro cordiale saluto.

Programmi non ne facciamo. Intendiamo solamente che la «Sciatori Udinesi», si metta alla testa di tutte le manifestazioni per la diffusione dello sport invernale nella nostra regione; e a tale scopo saranno impegnate tutte le nostre energie, facendo assegnamento sulla Vostra fattiva collaborazione che certamente non vorrete negarci.

Cecchini Luigi - Gentilini Amleto - Martinelli Umberto

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio ha deliberato quanto segue:

1. - di associarsi alla Federazione Italiana Sci onde essere autorizzati ad organizzare campionati regionali; poter partecipare con i propri soci a gare indette dalla Federazione stessa; ottenere riduzioni ferroviarie per presenziare a Campionati Nazionali ed Internazionali, ecc.
2. - di iniziare le pratiche per ottenere dalle Autorità Militari un adeguato numero di sci a disposizione dei soci.
3. - di portare a compimento i lavori già iniziati dal passato Consiglio in Valbruna e cioè: Festa per «bob», Pattinaggio Trampolino per salti. (Veniva già provveduto per la costruzione di un nuovo «bob» e per la riparazione dei sei sostituti).

I campionati di Calcio

I. DIVISIONE

GIRONE A: *Bologna b. Casale 1 a 0 - *Brescia b. Pisa 2 a 0 - *Internazionale b. Legnano 2 a 0 - *Torino b. Udinese 7 a 0 - *Andrea Doria b. Hellas 3 a 2 - Modena b. *Novara 1 a 0.

GIRONE B: Milan b. *Reggiana 1 a 0 - *Livorno b. Parma 4 a 0 - *Sampierdarena b. Alessandria 2 a 1 - *Pro Vercelli b. Genoa 2 a 0 - *Padova e Cremonese 1 a 1 - Mantova-Juventus, sospeso causa la nebbia.

Le classifiche

GIRONE A: *Bologna punti 18 - Torino 16 - Modena 11 - Casale 10 - Internazionale 10 - Andrea Doria 10 - Hellas 8 - Brescia 8 - Udinese 5 - Novara 4 - Pisa 2 - Legnano 2.

GIRONE B: *Genoa punti 13 - Juventus 12 - Pro Vercelli 12 - Cremonese 12 - Sampierdarena 9 - Padova 8 - Reggiana 8 - Alessandria 7 - Livorno 6 - Milan 6 - Mantova 5 - Parma 4.

II DIVISIONE

GIRONE D: *Olympia e Treviso 1 a 1 - *Venezia b. Triestina 3 a 2 - *Vicenza b. Petrarca 5 a 2 - *Dolo b. Pro Gorizia 2 a 1 - *Edera e Montebelluna 0 a 0.

CAMPIONATO RISERVE

Udinese b. Vicenza 9 a 0

Finalmente, dopo due «fortuito» consecutivi che ci hanno privato di due incontri sul nostro campo, l'Udinese ha oggi potuto misurarsi con le riserve bianco-rosse del Vicenza. L'Udinese ha vinto oggi, come ha voluto poiché fin dalle prime battute la sua superiorità s'è delineata nitida e schiacciante. Il Vicenza si è difeso a denti stretti ed ha ceduto solo quando la superiorità bianco-nera è stata così schiacciante da imbottigliarlo nel suo campo. Ma, pure essendo duramente sconfitta, la squadra bianco-rossa ha dato una notevole prova di coraggio sportivo e di valore; quando la sconfitta le si è profilata paurosamente non si è persa di coraggio ed ha saputo egualmente impegnare Mattiassi e tutta la difesa Udinese nella quale è eccelso Cantarutti con i suoi improvvisi e pericolosi. L'Udinese ha saputo vincere come sa vincere una squadra conscia della sua indiscutibile superiorità: ha avuto non solo battute di gioco classico, ma ha sollevato paurosamente in porta, al momento proprio senza un secondo di esitazione, sfruttando tutte le occasioni che le si sono presentate. Questo è il segreto per cui le balde riserve bianco-rosse sanno vincere con un punteggio fantastico e superare gli scogli delle partite fuori casa, come quella col Venezia senza perdersi in virtuosismi, inconcludenti.

Abbiamo oggi visto il quintetto udinese scattare come una molla, raccogliendo i palloni inviatigli dalla linea degli «chefs» e con un palloggio preciso invadere l'area Vicentina e poi tirare in porta o segnare. La linea degli «halfs» ha trattenuto le frequenti reazioni Vicentine ed ha validamente convalidato la difesa

IV DIVISIONE

Cormonese batte Zorutti 1 a 0

CORMONS, 13. - Sul campo di Via Bancana, i rossini «Cormonesi» sono, numero oggi la 3. partita per il campionato di 4. divisione ospitando i cervignanesi della Zorutti.

La partita animatissima e tenacemente combattuta non fu priva di belle fasi di gioco, che le due squadre, seppero svolgere, ma causa la pesantezza del terreno, esse furono però di nessun giovamento al risultato della gara.

Vinsero i cormonesi perché, ben sostenuti dalla ottima linea mediana, seppero più decisamente puntare al «goal» con fughe a «standem» o individuali degli uomini di prima linea, e la vittoria fu ottenuta su tiro dell'ala sinistra Tomadoni a coronamento di una brillantissima azione con la mezz'ala sinistra, verso la fine del primo tempo. Nella ripresa, i bianco-neri marcarono una buona supremazia, ma non poterono conseguire il pareggio per la fantastica giocata del portiere cormonese che però persino un calcio di rigore. E forse un risultato pari sarebbe stato più giusto, dato il valore dimostrato dalle due squadre, perché se i rossini meritano il punto ottenuto nel primo tempo condotto da loro a grande audacia e con buona superiorità, altrettanto potevano pretendere i cervignanesi nella ripresa.

Del resto, una buona partita che ha soddisfatto il non numeroso pubblico udinese e che ha rivelato una sufficiente freschezza e buona volontà nella squadra concittadina.

Arbitraggio severissimo e imparziale.

Squadra vincente: Cattarini Revelant II, Grinover, Tavassan, Memmo, Man, Biral, Pagn, Revelant I, Deas Tomadoni (cap).

IV DIVISIONE

Cormonese batte Zorutti 1 a 0

CORMONS, 13. - Sul campo di Via Bancana, i rossini «Cormonesi» sono, numero oggi la 3. partita per il campionato di 4. divisione ospitando i cervignanesi della Zorutti.

La partita animatissima e tenacemente combattuta non fu priva di belle fasi di gioco, che le due squadre, seppero svolgere, ma causa la pesantezza del terreno, esse furono però di nessun giovamento al risultato della gara.

Vinsero i cormonesi perché, ben sostenuti dalla ottima linea mediana, seppero più decisamente puntare al «goal» con fughe a «standem» o individuali degli uomini di prima linea, e la vittoria fu ottenuta su tiro dell'ala sinistra Tomadoni a coronamento di una brillantissima azione con la mezz'ala sinistra, verso la fine del primo tempo. Nella ripresa, i bianco-neri marcarono una buona supremazia, ma non poterono conseguire il pareggio per la fantastica giocata del portiere cormonese che però persino un calcio di rigore. E forse un risultato pari sarebbe stato più giusto, dato il valore dimostrato dalle due squadre, perché se i rossini meritano il punto ottenuto nel primo tempo condotto da loro a grande audacia e con buona superiorità, altrettanto potevano pretendere i cervignanesi nella ripresa.

Del resto, una buona partita che ha soddisfatto il non numeroso pubblico udinese e che ha rivelato una sufficiente freschezza e buona volontà nella squadra concittadina.

Arbitraggio severissimo e imparziale.

Squadra vincente: Cattarini Revelant II, Grinover, Tavassan, Memmo, Man, Biral, Pagn, Revelant I, Deas Tomadoni (cap).

Una dolorosa sconfitta dei bianco-neri
Torino b. Udinese 7 a 0

Non siamo usi ad agitare il torbido dopo le vittorie né ad impugnarli il bisturi dopo le sconfitte.
Perciò, dopo la sfortunata prova di ieri, non supereremo inchiestre in inulti argomentazioni e tanto meno in recriminazioni.

La causa del largo punteggio (non della sconfitta prevista e inevitabile) è semplice: possiamo dire cioè che, come già a Modena, l'assenza del centro sostegno Piani (ancora indisposto) ha gravato a nostro sfavore sulla bilancia dell'incontro.
Arretrato dalla prima linea al difficile ruolo di centro-half, ha tenuto il suo posto fin che ha potuto. Poi, pressato dai valorosissimi avversari, ha ceduto, facendo naufragare con lui tutta la seconda linea. Come diretta conseguenza dell'arretramento di Poljack, la prima linea (con l'inclusione di Molinaris al centro) non ha funzionato. Altro inconveniente: l'assenza di Canarutti, sostituito dal bravo Tosolini, il quale però rientrava in squadra dopo una lunga indisposizione.

Sono «cause» queste o non «cause», della grave sconfitta, «cause» inevitabili e che quindi non possono dare adito ad alcun capro espiatorio.
Se la squadra avesse giuocato al completo, in piena efficienza, il risultato numerico dell'incontro sarebbe stato ben diverso; ossia il punteggio a sfavore non avrebbe raggiunto uno scarto così roboante.
Il Torino ha giuocato come sa giuocare una grande squadra, insistendo negli attacchi con brío e tecnica perfetta, in modo da sbucussolarli gli avversari.
Le fasi dell'incontro si possono sintetizzare in brevissime righe.
Basti dire che nel primo tempo l'Udinese ha contrapposto una coraggiosa difesa all'inezza e all'offensiva avversaria, passando anche qualche volta al contrattacco. Il trio difensivo fece del suo meglio. I torinesi segnarono con Libonati al 20' e con Baloncieri al 35'.
Nel secondo tempo i bianco-neri hanno piegato sotto la potente pressione dei rossi, cosicchè questi ultimi poterono segnare cinque punti (per merito rispettivamente di Baloncieri, Kreuzer, Falchi (2) e Libonati), dovuti a magnifici e precisi irri. Lipizer si salvò da altre critiche situazioni.
Verso la fine, gli udinesi tentarono una vivacissima sfortunata controffensiva.
La squadra della C. Udinese giocò nella seguente formazione: Lipi-

Gronaca Citta d'Ino

Santa Lucia

Mercatovecchio, la sera della vigilia di Santa Lucia, sembra un formicaio irrequieto.
Dinanzi alle mostre dei negozi, irradiate di luce, sostano a crocchi gli ammiratori. Occhiate intense di fanciulli sofferenti, malati di desiderio, che attendono il balsamo...
L'atmosfera della buona Santa; sguardi indagatori di mamme, di babbi, di fratelli o sorelle maggiori, di zie e di zii... e rapido «conteggio mentale» per concretare fin dove arrivano le finanze.

Arte e Teatri

«Puricicela gèveva una gata» sabato, e l'era «Il Palazzo delle ciacole» di Testoni, hanno richiamato al Sociale il consueto pubblico attento ed entusiasta che ha tributato ai due lavori ottime accoglienze e molti applausi.
Ammirata come sempre la recitazione dei bravi artisti tutti ed in particolare modo il Micheluzzi, la Segin, lo Zanoni, il Vidali, la Segala, la Germani, la d'Arcano e tutti gli altri.
Ha entusiasmato in «Puricicela» l'arte magnifica del Ba-eggio: il suo emastro Guaidi è degno veramente delle più grandi figure del Teatro Veneto.

IL TRATTENIMENTO DRAMMATICO DANZANTE AL CIRCOLO DELLA SPORTIVA.

Esito brillantissimo ebbe sabato sera, il trattamento drammatico-danzante, svolto nelle solgoranti sale del simpatico circolo dell'Associazione Sportiva Udinese.
Stolgorante per luci e per la presenza di un folto scame di eleganti signorine.
La commedia in un atto «Schiccheri e grande» di S. Lopez, recitata dalla compagnia filodrammatica studentesca «Città di Udine» piacque moltissimo al distinto uditorio, il quale rimeritò i bravi interpreti (G. Cappello, E. Rigato, C. Serafini e M. Gregorichio) con nutriti applausi.
Poesia ebbero inizio le danze. Il debutto dell'orchestra, composta da soci del Circolo, fu veramente baloditivo, fu anzi una rivelazione; ognun di essi andava a gara perché dal complesso uscisse un armonico concerto. Lo scopo fu addirittura sorpassato; ne fanno fede i numerosi bis richiesti e con squisito tatto premurosamente concessi.

Penombre I divoratori

L'altra di... festa... osservando, da piazza del Duomo di Milano, quella grande folla che si agita nella metropoli, fra il suono delle cornette delle automobili, il tam tam dei tramosi, il richiamo ad alta voce dei cocchieri, mi domandavo come può quel principe economista, osservando il mucchio delle masse di un Babilonia?
Chi dà a mangiare a tutta questa gente?
Sembra una domanda oziosa, vaghianda, da stordante sfaccendato, e non è tale. Rinserra, anzi, una profonda analisi di uomini e di cose che si agitano nella febbre diurno della vita di una grande urbe; rinvigorisce una preoccupazione individuale sull'atteggiamento intimo di folle, il cui spirito non si potrà conoscere mai, nonostante gli studi profondi di eminenti sociologi, a capo dei quali stette il nostro compianto Sighele.

Lo sport del pedale
Una corsa di giornalisti a Roma
ROMA, 13. - Stamane sul circuito viale Tiziano-Villa Gloria Acquacetosa-Viale Tiziano, si è svolta la corsa di chilometri venti circa riservata ai giornalisti. La partenza è stata data da S. E. il senatore Cremonesi governatore di Roma a circa 40 concorrenti appartenenti alla stampa di Roma. E' giunto primo Alessandro Alstani della «Gazzetta del Popolo» di Torino e dell'«Agenzia Stefani» seguito nell'ordine da Gaetani, Franco e Doffin Redolfo dell'«Agenzia Stefani». Dopo l'arrivo dei primi tre concorrenti S. E. Cremonesi ha lanciato il traguardo, salutato da una prolungata ovazione della numerosa folla. Seguono altri arrivati a breve distanza. La gara è terminata con l'arrivo in tempo massimo del vecchio campione Felice Sonetti. Il senatore Cremonesi si è congratulato col primo arrivato cui ha offerto un mazzo di fiori gatto con nastro dai colori municipali.

SOLETTINO METEOROLOGICO
Il R. Osservatorio di Udine ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 743,7 - pressione al mare 754,9 - temperatura 1,9 - umidità (0-100) 5,7 - vento: N. E. debole - nebulosità (0-10) 7 - stato del tempo: abbastanza bello - temperatura delle ultime 24 ore: massima 9,6 - minima 1.

La recita al Teatro della Palestra

Riuscitissima la recita data ieri nel pomeriggio, nel Teatro della Palestra, dalla Compagnia Dialettica della Società Filologica triulana.
Di fronte ad un folto scame e scelto pubblico, gli attori tutti esplicarono le loro doti migliori, riuscendo a strappare nutriti applausi.
Il programma compilato con criterio artistico, comprendeva tre commedie in un atto, in ognuna delle quali s'intravedeva un carattere, un ambiente diverso: dai tempi d'oggi a quelli del 1860, con soggetti assai variati, se non nuovi, però abilmente giocati.
In esse commedie il pubblico apprezzò assai questo saggio di sano umorismo fruttuoso che la Compagnia della Filologica con impegno e bravura seppe fargli gustare.
Si aprì la serata con «Il canociale de Contesse», commedia di G. Marioni, nuova per le nostre scene, ma non per quelle della provincia dove fu apprezzata moltissimo. Ed anche ieri fu assai applaudita. Gli interpreti tutti si distinsero, particolarmente la signorina M. Grosso (par contesse Rose), signorina I. Biazoni (contessina Laure), sig. M. Dabala (il Istrustrin Poeipo).
Segue «La masserie dal Plevan» brillantissima commedia del compianto patriota Romeo Battistig. La trama è semplice, ma intesa con abilità, con spirito buono e successo sfruttando particolari insignificanti; commedia insomma... di una volta. Intendiamo dire di quel che contengono qualche cosa di veramente d'interesse, di buono, di piacevole, di quelle nelle quali gli attori stessi trovavano l'osso duro sì, ma anche soddisfazione nell'interpretare.
Pure questa novità riportò il più caloroso successo.
Ci piace rilevare il contributo dato in questo lavoro dal sig. A. Caneva che dopo molti anni volle ritornare alla luce delle «balle». Filodrammatiche, spirito della grande passione per il Teatro. Riconfermò le sue doti d'artista veramente buono, infatti, non meglio di così poteva essere interpretata la figura di «Noni» povero contadino (il nome lo definisce già abbastanza bene) innamorato, ed il pubblico lo rimeritò con nutriti applausi ripetutamente anche a scena aperta.

La recita al Teatro della Palestra

Degna sua compagnia fu la brava e simpatica, come sempre, signorina A. Del Bianco, «masserie dal Plevan». Per non ripetere ciò che altre volte si è detto di questa appassionata e valente dilettante diremo che fu semplicemente... grande. E ci pare che basti.
«Il Plevan» (sig. Cristante) e «Carlos» (sig. Vattolo) disimpegnarono abbastanza degnamente le loro rispettive parti, difficilmente un po', specialmente la prima.
Chiuse infine la serata «L'ultima di Carneval ia di Plet» - commedia di A. Ferruglio, nuova per Udine. In essa si rivive un piccolo episodio avvenuto a Udine, «le bocande di Plet in Puscuel tor il 1860».
Commedia senza tante risorse, ma che però può piacere specie verso la finale quando si risolve con il ballo la «furlane» con «atmoniche e ballarins» in scena, vestiti come si usava a quei tempi. Scena questa del ballo assai felice, della quale il pubblico chiese il bis, con grida di «fuori l'autore!».
Si distinsero le signorine, Del Bianco, Grosso, Biazoni ed i signori Caneva e Dabala.
Assai curata la messa in scena ed il vestiario.
In complesso una recita completamente riuscita grazie al buon volere ed all'abilità dei dilettanti, i quali tutti indistintamente gli unum nel plauso del pubblico che riportò la miglior soddisfazione, rimase col vivo desiderio di riudirli ancora.

TRASFERIMENTO

Il cav. Romeo Romero direttore delle nostre carceri giudiziare, è stato con recente provvedimento trasferito a Cassino (Cassino).
Consimile provvedimento è stato preso anche per il capo carceriere.
Da molti anni il cav. Romero si trovava a Udine, ove ha svolto opera che è stata riconosciuta sempre di alto valore morale, tanto che ultimamente è stato anche decorato di una medaglia di benemerita.
Il suo nome rimane legato poi al nuovo fabbricato delle Carceri, giacchè alla sua erezione il cav. Romero, contribuì con consigli e con pressioni a Roma, onde ne fosse accelerata la costruzione.
All'egregio funzionario che lascia così improvvisamente la città, ove godeva larghe conoscenze e simpatie ben meritate, il nostro saluto.

NOMINA ONORIFICA

L'illustre nostro concittadino comm. Binaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, fu eletto, sabato, socio corrispondente dell'Accademia delle scienze morali e politiche, per la Sezione di economia politica, in sostituzione del defunto prof. Matteo Pantalone.

TOLMEZZO

Assemblea della Lattoria Sociale
Nella sala municipale, gentilmente concessa, ebbe luogo oggi l'assemblea annuale della Lattoria Sociale per l'approvazione del bilancio e nomina delle cariche sociali. A proposte circa l'erezione d'un nuovo locale con scuola di caseificio.

18 dicemb e 1925

irrevocabilmente
estrazione della
LOTTERIA in favore delle MISSIONI e delle Preservazione della Fede in Roma
500 PREMI
DEL VALORE DI L. 500.000
PRIMO PREMIO L. 150.000
323 premi in Cartelle di Rendita Italiana 3%, e 177 premi in oggetti, alcuni dei quali di grande valore.
Prezzo del Biglietto LIRE DUE
EUSTE FORNITE con 5 biglietti possono vincere L. 250.000, a L. 10. Vendita in tutta Italia presso gli incaricati ed alla Direzione della Lotteria delle Missioni, 58-A, Capo le Case - Roma (R).

Pro Natale 1925

Tubercolotici di Guerra del Friuli
Il Presidente del Comitato Esecutivo «Pro Natale 1925» a beneficio dei Tubercolotici Reduci di guerra del Friuli (Casa dei Combattenti, piazzale 26 luglio) ha diramato questo caldo appello.
Fratelli!
Anche quest'anno il Santo Natale sta per portare un raggio d'amore e di pace nelle famiglie, e la Religione Cristiana, rievocando il Santissimo Rito, si accinge a festeggiare la nascita di Colui che un giorno seppe spingere il proprio sacrificio di abnegazione e di carità verso gli uomini fino al martirio della Croce.

Pro Natale 1925

Tubercolotici di Guerra del Friuli
Il Presidente del Comitato Esecutivo «Pro Natale 1925» a beneficio dei Tubercolotici Reduci di guerra del Friuli (Casa dei Combattenti, piazzale 26 luglio) ha diramato questo caldo appello.
Fratelli!
A ciò tende appunto la benefica e ormai tradizionale Istituzione del «Pro Natale Tubercolotici Reduci di Guerra del Friuli».
Poichè quelli che possono essere le providenze Statali, quali che possano essere le providenze fiancheggiatrici e integratrici di esse, i «bisogni dei Tubercolotici di Guerra» e della sua famiglia nell'aspra diuturna costante lotta contro il ferissimo male, sono così duri, così impellenti, che Egli ne necessita dall'aiuto continuo e fraterno di tutti voi, almeno per non divenir preda dello sconcerto e della disperazione.

FUNERIE ARISTODEMO MAURO

Alle 15 di ieri seguitarono i funerali del tappezziere Aristodemo Mauro che disgraziatamente trovò la morte nella roggia di Via del Patriarcato.
La salma partita dalla cella Mortuaria di S. Vito venne portata alla chiesa seguita dalla Direzione della Società Operaia Generale e da diversi soci col vessillo, indi parecchi parenti ed amici dell'Estato. Notiamo il cav. Plebani, il sig. Galluzzi Giacomino, le sorelle dell'Estato, parecchie donne e molti altri. Sul feretro vennero deposti fiori freschi. Dopo la funzione religiosa la salma venne portata al Composito per il seppellimento, sempre seguita dai numerosi intervenuti.
Prima che la bara scendesse nella tomba il Presidente della Società Operaia Generale sig. Antonio Cremese con belle parole salutò l'estinto ricordandolo quale fedele socio dell'Associazione da 35 anni, e quale operaio laborioso e buon capo famiglia.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI
VENEZIA, 14. - Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 90 - Londra 120,20 - New York 24,75 - Svizzera 47,7 - Belgio 112.

LA SARTORIA DRAGONI

LUNEDI' 14 e MARTEDI' 15 al Hotel Grande Italia s'espone una ricca collezione di
TOILETTES e CAPPELLI
Ultime creazioni parigine

BIRRERIA GROSS

Forti CASSIGNACCO
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
Avrà inizio il giorno 15 Dicembre dalle ore 14 alle 17 di ogni giorno.

Le ultime del Circo Kludsky

Uno spettacolo per le Scuole
Sabato alle 15, per lodevole iniziativa della direzione delle scuole comunali, seguì al Gran Circo Kludsky una speciale rappresentazione. Ad essa intervennero, accompagnati dal direttore generale, dai rispettivi direttori didattici e insegnanti, tutti gli alunni delle Scuole Elementari. Gli abitanti versarono una quota minima (poichè la direzione del Circo aveva accordato uno sconto speciale); ai sussidiati provide generosamente il Comune. Per modo che anche tanti poveri bimbi ebbero la gioia di un eccezionale divertimento. Intervenero pure vari studenti delle Scuole Medie e professori di queste.

UN FURTO ALLA SOCIETA' DEI TELEFONI

Gliori fu constatato presso la Società «Tre Venezia» per i telefoni, la sparizione di circa 300 metri di filo di bronzo. Denunciato il furto, i Carabinieri, in seguito ad indagini, accertarono che l'antenna della sparizione era un'operaio della ditta stessa, certo Giovanni Orlando di Mario di anni 22 da Udine. L'Orlando si è reso irreperibile.

Revoca di fallimento

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 5 novembre u. s. dichiarava il fallimento del sig. Ottorino Podrecca-Del Torre di Lorenzato, nominando curatore provvisorio il sig. rag. Valle Antonio di qui.
Avverso tale provvedimento il sig. Podrecca-Del Torre ed il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 10 novembre u. s. non pronunciava l'accoglimento, revocando a tutti gli effetti di legge il nonendo quindi nulli la sentenza 5 novembre 1925.
Tanto si rinvia, pubblico per conto del sig. Podrecca e di quanti altri, possono avervi interesse.
Tolmezzo, li 10 dicembre 1925.
Avv. Dante Marpillero

Albergo ROMA PALMANOVA

È stato nuovamente assunto dal proprietario MAZZILLI MAURO.
Il locale è rimesso a nuovo, con scelta cucina alla casalinga ed ottimi vini.

LA SARTORIA DRAGONI

LUNEDI' 14 e MARTEDI' 15 al Hotel Grande Italia s'espone una ricca collezione di
TOILETTES e CAPPELLI
Ultime creazioni parigine

LA SARTORIA DRAGONI

LUNEDI' 14 e MARTEDI' 15 al Hotel Grande Italia s'espone una ricca collezione di
TOILETTES e CAPPELLI
Ultime creazioni parigine

Le ultime del Circo Kludsky

Uno spettacolo per le Scuole
Sabato alle 15, per lodevole iniziativa della direzione delle scuole comunali, seguì al Gran Circo Kludsky una speciale rappresentazione. Ad essa intervennero, accompagnati dal direttore generale, dai rispettivi direttori didattici e insegnanti, tutti gli alunni delle Scuole Elementari. Gli abitanti versarono una quota minima (poichè la direzione del Circo aveva accordato uno sconto speciale); ai sussidiati provide generosamente il Comune. Per modo che anche tanti poveri bimbi ebbero la gioia di un eccezionale divertimento. Intervenero pure vari studenti delle Scuole Medie e professori di queste.

UN FURTO ALLA SOCIETA' DEI TELEFONI

Gliori fu constatato presso la Società «Tre Venezia» per i telefoni, la sparizione di circa 300 metri di filo di bronzo. Denunciato il furto, i Carabinieri, in seguito ad indagini, accertarono che l'antenna della sparizione era un'operaio della ditta stessa, certo Giovanni Orlando di Mario di anni 22 da Udine. L'Orlando si è reso irreperibile.

Revoca di fallimento

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 5 novembre u. s. dichiarava il fallimento del sig. Ottorino Podrecca-Del Torre di Lorenzato, nominando curatore provvisorio il sig. rag. Valle Antonio di qui.
Avverso tale provvedimento il sig. Podrecca-Del Torre ed il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 10 novembre u. s. non pronunciava l'accoglimento, revocando a tutti gli effetti di legge il nonendo quindi nulli la sentenza 5 novembre 1925.
Tanto si rinvia, pubblico per conto del sig. Podrecca e di quanti altri, possono avervi interesse.
Tolmezzo, li 10 dicembre 1925.
Avv. Dante Marpillero

AFFITTANSI

Caffè - Birreria - Albergo, posto prossimo Stazione Ferroviaria, Udine. - Per chiarimenti scrivere Ditta Giuseppe Gross, Udine.

LA SARTORIA DRAGONI

LUNEDI' 14 e MARTEDI' 15 al Hotel Grande Italia s'espone una ricca collezione di
TOILETTES e CAPPELLI
Ultime creazioni parigine

LA SARTORIA DRAGONI

LUNEDI' 14 e MARTEDI' 15 al Hotel Grande Italia s'espone una ricca collezione di
TOILETTES e CAPPELLI
Ultime creazioni parigine

Le ultime del Circo Kludsky

Uno spettacolo per le Scuole
Sabato alle 15, per lodevole iniziativa della direzione delle scuole comunali, seguì al Gran Circo Kludsky una speciale rappresentazione. Ad essa intervennero, accompagnati dal direttore generale, dai rispettivi direttori didattici e insegnanti, tutti gli alunni delle Scuole Elementari. Gli abitanti versarono una quota minima (poichè la direzione del Circo aveva accordato uno sconto speciale); ai sussidiati provide generosamente il Comune. Per modo che anche tanti poveri bimbi ebbero la gioia di un eccezionale divertimento. Intervenero pure vari studenti delle Scuole Medie e professori di queste.

UN FURTO ALLA SOCIETA' DEI TELEFONI

Gliori fu constatato presso la Società «Tre Venezia» per i telefoni, la sparizione di circa 300 metri di filo di bronzo. Denunciato il furto, i Carabinieri, in seguito ad indagini, accertarono che l'antenna della sparizione era un'operaio della ditta stessa, certo Giovanni Orlando di Mario di anni 22 da Udine. L'Orlando si è reso irreperibile.

Revoca di fallimento

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 5 novembre u. s. dichiarava il fallimento del sig. Ottorino Podrecca-Del Torre di Lorenzato, nominando curatore provvisorio il sig. rag. Valle Antonio di qui.
Avverso tale provvedimento il sig. Podrecca-Del Torre ed il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 10 novembre u. s. non pronunciava l'accoglimento, revocando a tutti gli effetti di legge il nonendo quindi nulli la sentenza 5 novembre 1925.
Tanto si rinvia, pubblico per conto del sig. Podrecca e di quanti altri, possono avervi interesse.
Tolmezzo, li 10 dicembre 1925.
Avv. Dante Marpillero

AFFITTANSI

Caffè - Birreria - Albergo, posto prossimo Stazione Ferroviaria, Udine. - Per chiarimenti scrivere Ditta Giuseppe Gross, Udine.

LA SARTORIA DRAGONI

LUNEDI' 14 e MARTEDI' 15 al Hotel Grande Italia s'espone una ricca collezione di
TOILETTES e CAPPELLI
Ultime creazioni parigine

LA SARTORIA DRAGONI

LUNEDI' 14 e MARTEDI' 15 al Hotel Grande Italia s'espone una ricca collezione di
TOILETTES e CAPPELLI
Ultime creazioni parigine

Le ultime del Circo Kludsky

Uno spettacolo per le Scuole
Sabato alle 15, per lodevole iniziativa della direzione delle scuole comunali, seguì al Gran Circo Kludsky una speciale rappresentazione. Ad essa intervennero, accompagnati dal direttore generale, dai rispettivi direttori didattici e insegnanti, tutti gli alunni delle Scuole Elementari. Gli abitanti versarono una quota minima (poichè la direzione del Circo aveva accordato uno sconto speciale); ai sussidiati provide generosamente il Comune. Per modo che anche tanti poveri bimbi ebbero la gioia di un eccezionale divertimento. Intervenero pure vari studenti delle Scuole Medie e professori di queste.

UN FURTO ALLA SOCIETA' DEI TELEFONI

Gliori fu constatato presso la Società «Tre Venezia» per i telefoni, la sparizione di circa 300 metri di filo di bronzo. Denunciato il furto, i Carabinieri, in seguito ad indagini, accertarono che l'antenna della sparizione era un'operaio della ditta stessa, certo Giovanni Orlando di Mario di anni 22 da Udine. L'Orlando si è reso irreperibile.

Revoca di fallimento

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 5 novembre u. s. dichiarava il fallimento del sig. Ottorino Podrecca-Del Torre di Lorenzato, nominando curatore provvisorio il sig. rag. Valle Antonio di qui.
Avverso tale provvedimento il sig. Podrecca-Del Torre ed il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza 10 novembre u. s. non pronunciava l'accoglimento, revocando a tutti gli effetti di legge il nonendo quindi nulli la sentenza 5 novembre 1925.
Tanto si rinvia, pubblico per conto del sig. Podrecca e di quanti altri, possono avervi interesse.
Tolmezzo, li 10 dicembre 1925.
Avv. Dante Marpillero

AFFITTANSI

Caffè - Birreria - Albergo, posto prossimo Stazione Ferroviaria, Udine. - Per chiarimenti scrivere Ditta Giuseppe Gross, Udine.

ULTIMA ORA

L'esito della sottoscrizione nazionale pro dollaro Oltre 90 milioni

Un comunicato ufficiale

ROMA, 14. — La sottoscrizione del dollaro, chiusa il 7 dicembre, ha raggiunto, secondo le ultime segnalazioni, la somma di oltre 90 milioni. Di questi, 77 milioni 371 mila 318 lire sono stati già versati regolarmente alla Tesoreria dello Stato. Sarà prossimamente dato l'elenco dei versamenti effettuati da ogni provincia.

Il notevole contributo del personale dei Lavori Pubblici

ROMA, 14. — La sottoscrizione per il dollaro, aperta fra il personale dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici, in conformità delle disposizioni impartite da S. E. Michele Bianchi sottosegretario di Stato per il L. P., al quale S. E. il Ministro Giuriati ebbe ad affidare l'incarico di disciplina e coordinare i versamenti dei vari uffici ed enti dipendenti, si è svolta con slancio ammirabile. A tutt'oggi fu raccolta la somma di 283.648.55 pervenute direttamente al Ministero, oltre lire 49001 versate alle Tesorerie provinciali da alcuni uffici dipendenti. Un totale, quindi, di lire 333.309.55.

Il bilancio dello Stato

417 milioni d'avanzo

Sabato, la Camera dei Deputati discusse ed approvò il disegno di legge che estende i poteri affidati ai Regi Prefetti; parlò contro il comunista on. Riboldi fra continue interruzioni; parlarono a favore l'on. Lorenzini, il ministro agli Interni on. Federzoni, dopo di che si passò alla discussione degli articoli che furono tutti approvati.

LA LIETA NOTIZIA

Quando l'on. Riboldi terminò il suo discorso, il ministro alle Finanze on. Volpi presenta il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1924-25. Questo rendiconto si chiude con un avanzo di 417 milioni in luogo di 209. (Applausi vivissimi prolungati). Questo è il merito del Governo di chi ha già governato, ed è merito soprattutto del contribuente italiano in questo regime. (Vivissimi applausi).

Il lieto annuncio dato alla Camera dal Ministro delle Finanze deve essere accolto con la più legittima soddisfazione dal Paese. Certamente — come osservava — o qualche giorno anche S. E. Von Luczatti — certamente non tutte le economie che si potrebbero e dovrebbero introdurre nei bilanci furono attuate; ed anzi, talvolta, si può rilevare l'impressione si ecceda nelle spese anche là dove il risparmio non porterebbe nessun rallentamento al progresso economico, formemente voluto, della Patria. Ma comunque, l'ottimo risultato che il Ministro Volpi annunciò sabato alla Camera, è tra i più confortevoli. Dal 1911, i bilanci non avevano più registrato avanzzi; e una cifra così ragguardevole come quella prevista per l'esercizio in corso non fu mai raggiunta. Senza contare che, mentre l'Italia, per rigidità di Governo e per sacrificio di contribuenti, può vantare così splendidi risultati; altre Nazioni, che nutrivano verso di noi l'avidità dei fortunati, si dibattono fra difficoltà ogni giorno più gravi.

Il gagliardetto dei combattenti impiegati alla Banca d'Italia

ROMA, 14. — Stamane, nei locali della Banca d'Italia ha avuto luogo la inaugurazione del gagliardetto del gruppo Combattenti della Banca d'Italia. Erano presenti le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. N. nonché ai tre autorità civili e militari e rappresentanze di associazioni e sindacati. Dopo l'Inno reale, il comm. Rossi vice-direttore della Banca d'Italia ha letto ai presenti una lettera del comm. Stringher in cui il Direttore generale della Banca ha inviato il suo saluto ai presenti, ai combattenti e al primo fra essi, al Re. (Applausi vivissimi e grida di viva il Re) ed a Benito Mussolini, combattente in guerra e in pace per le fortune d'Italia.

Calorosissimi applausi e grida di «viva il Re! viva Mussolini!» hanno echeggiato lungamente alla fine della lettera. Quindi, mentre la musica intonava l'Inno del Piave, la madrina signorina Brancini ha consegnato la bandiera. L'avv. Demajo a nome dei combattenti della Banca, dopo aver formulato il suo augurio di pronta guarigione al direttore generale comm. Stringher, ha terminato esaltando la rivoluzione fascista. «Ma infine preso la parola, applauditissimo, il comm. Schiavini, quindi i presenti si sono recati nel cortile della Banca dove il conte Bartolotti ha fatto l'appello dei Caduti presso il monumento eretto in loro onore. La musica del terzo artiglieria ha intonato l'Inno del Piave e lentamente i presenti si sono allontanati.

Giornali che si trasformano

ROMA, 13. — L'«Idea Nazionale» fonderà quanto prima con la «Tribuna», per dar luogo ad un grande giornale affidato al dott. Roberto Forges Davanzati, il quale ha accettato l'incarico dopo vive insistenze di S. E. il Presidente del Consiglio e del on. Roberto Farinacci.

L'assemblea della Società editrice «l'Epoca» ha deliberato la messa in liquidazione del giornale, nominando liquidatori i signori on. Giuseppe Bottai, ing. Francesco Bruno e l'avv. Tommaso Gaspare. Il direttore del giornale, on. Bottai, in una breve dichiarazione avverte che l'«Epoca» continuerà regolarmente le pubblicazioni, mentre sarà proceduto alla trasformazione ed alla riorganizzazione tecnica del giornale.

L'on. Farinacci, nel «Cremona Nuova» muove un attacco a fondo contro i fratelli Scarfoglio proprietari e direttori del «Mattino» di Napoli, e chiede che essi debbano seguire le sorti di Donati e degli Albertini.

I fratelli Scarfoglio — dice il giornale — non devono, non possono fare eccezione. La giustizia fascista non ammette due pesi e due misure. Se essa è stata logicamente inesorabile verso Donati ed Albertini, non può essere illogicamente pietosa verso gli Scarfoglio. Tutti vanno trattati alla stessa stregua e verso tutti ugualmente deve agire la coscienza fascista per epurare l'ambiente morale e politico della Nazione.

Alla fine del 1925 di cialtroni non ne devono essere più. Neanche, e tanto meno, a Napoli. Provveda il Prefetto di quella città come si conviene se vuole evitare che il fascismo locale provveda alla propria dignità. Il «Mattino» è una permanente offesa, una continua provocazione. Se fosse pubblicato a Milano, a Genova, a Roma o in qualche altra città, a quest'ora, di questo nefando libello neanche il ricordo sarebbe rimasto o quanto meno il giornale esisterebbe previa disaffezione, senza la confraternita Scarfoglio.

Le associazioni dei professori si sono sciolte

ROMA, 14. — A S. E. il Presidente del Consiglio sono pervenuti i seguenti telegrammi da Milano: «Presidenza generale Associazione nazionale professori e universitari convocata d'urgenza, obbedendo doverosamente disciplina alla parola del Capo del Governo, ha deliberato immediato scioglimento Associazione. Presidente generale Carlo Pò». «Ha Come: «Obbedienti ordini nostri Duca, sciolgo immediatamente sindacato insegnanti medi comaschi da me diretto. — Prof. Michele Sala, segretario provinciale corporazione scuola.»

Rilevanti ritardi di treni a Roma

ROMA, 13. — Rilevanti ritardi di treni si sono verificati ieri in arrivo ed in partenza dalla stazione di Roma Termini a causa di impreviste difficoltà sorte nell'allacciamento degli scambi e dei segnali alla nuova cabina elettrica di apparati centrali destinati ad azionare il sistema di comunicazione che comanda l'ingresso alla Stazione stessa. Si trattava di montare gli apparecchi di manovra centrale di 63 scambi e 42 segnali finora manovrati a mano. I lavori relativi si sono compiuti dalle ore 12, ma hanno poi rilevato alcune imperfezioni di funzionamento le quali hanno richiesto molto tempo per essere localizzate ed ovviate.

Severi provvedimenti contro i responsabili

ROMA, 14. — A seguito delle informazioni già date circa i forti ritardi di treni verificatisi nella giornata di ieri nella stazione di Roma (Termini), il Ministero delle comunicazioni informa che sono in corso severi provvedimenti a carico dei responsabili del momentaneo disservizio avvenuto.

Inviti fascisti ai religiosi riprovati dalla direzione

ROMA, 13. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Alcuni dirigenti di Sezioni Fasciste da qualche tempo invitano ad iscriversi al partito nazionale fascista sacerdoti ed altri dell'altro clero e suore, occupati nell'insegnamento. Ora, come è ben noto, ai sacerdoti ed alle religiose, per ragioni dell'alto loro stato, non è consentito di appartenere a qualsiasi partito politico; e constatando inoltre che essi, nell'esercizio del loro ministero, si propongono di educare le tenere generazioni all'amore della Patria e all'ossequio verso l'autorità costituita, la direzione del Partito Fascista riprova decisamente siffatti inviti.

L'on. Suardo vola da Roma a Pisa

PISA, 13. — L'on. Suardo, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, è giunto a Pisa, proveniente da Roma, in aeroplano, scendendo al campo di S. Giusto.

Il principe ereditario a Oneglia PER LA COSTITUZIONE DEL BATTAGLIONE PIEVE DI TEGO

IMPERIA, 13. — Stamane alla presenza di S. A. R. il Principe Ered. ha avuto luogo ad Oneglia la consegna da parte dell'Associazione nazionale Alpini del gagliardetto al ricostituito Battaglione Pieve di Teco. Alle 9 S. A. R. accompagnato dai sottosegretari S. E. Celestia e generale Cavallero, dal generale Clerici, dal comandante della divisione generale Squillace, dal generale Giaccone comandante della Legione dei RR. CC. e da tutte le autorità locali, dopo avere assistito alla Messa nella chiesa di S. Maurizio, si è recato al palazzo del Municipio, ove il commissario straordinario Dell'Erba ha presentato a S. A. R. le autorità e i presidenti delle associazioni cittadine. Insistentemente acclamato dalla folla che si era raccolta nella piazza Dante, il principe ha dovuto presentarsi al balcone del palazzo del Municipio. S. A. R. è quindi disceso nella piazza ed ha preso posto nella tribuna appositamente eretta, donde ha assistito alla cerimonia della consegna del gagliardetto. Dopo che il capellano De Marchi ha benedetto il gagliardetto, il presidente della Associazione degli Alpini, cav. Reina ne ha fatto la consegna all'attuale comandante del ricostituito battaglione, maggiore Garibbo, che ha pronunciato brevi parole di ringraziamento. Ha parlato quindi il sottosegretario alla guerra generale Cavallero, che ha recato il saluto del governo. Terminata la cerimonia, hanno sfilato dinanzi a S. A. R. il Principe Ereditario ed alle autorità, con alla testa i labari ed i primi tre reggimenti alpini, circa 3000 alpini in congedo, reparti del regio esercito e della Milizia Nazionale, fasci e le associazioni. A S. A. R. il principe ereditario sono stati offerti una medaglia d'oro commemorativa della cerimonia appositamente coniatata e un opuscolo. Durante la cerimonia il cacciatorepediniere Carratone e Monzambano hanno sparato a salve, mentre sonavano tutte le campane delle chiese e urlavano le sirene degli stabilimenti. Alle ore 12 S. A. R. il Principe Ereditario, dopo avere ricevuto i rappresentanti dei comuni della vallata e le Madri dei Caduti, si è recato ad assistere alla inaugurazione di una lapide che ricorda il centenario del porto di Oneglia. Ha pronunciato un discorso l'avvocato Giordano. I figli dei marinai e dei pescatori hanno offerto a S. A. R. un magnifico mazzo di fiori. Dopo una colazione intima al palazzo della prefettura, S. A. R. alle 14 è partito in automobile per Bordighera.

Gli on. Ciano e Farinacci festeggiati a Livorno

LIVORNO, 13. — La città è imbandierata e festante per l'arrivo del Ministro Ciano e del segretario del P. N. F. on. Farinacci. Ad attendere i ospiti sotto la tettoia della Stazione letteralmente gremita di autorità politiche, militari e civili, sono il sindaco conte Tonci, i sindaci delle città aggiunte alla Provincia, il Prefetto comm. Parelli, il ten. gen. Iba Piras, comandante la divisione, l'Ammiraglio Burzagli comandante l'Accademia Navale, il comm. Tonci presidente della Deputazione Provinciale, colonnello Serra, dei carabinieri, il Questore comm. Masi, il sen. Orlando e il corpo consolare.

All'arrivo del treno è scoppiato un fragoroso applauso al grido di: «Viva Ciano! Viva Farinacci!» — mentre fuori della Stazione le musiche intonavano la marcia reale e gli inni fascisti.

Dopo le presentazioni delle autorità, gli on. Ciano e Farinacci entrarono acclamatisimi nel piazzale esterno della Stazione, dove passano in rivista i reparti della Milizia, le associazioni ed i sindacati fascisti, quindi si forma un immenso corteo che percuore tra fitte ali di popolo acclamante, le principali strade cittadine per recarsi al palazzo comunale. Alla testa del corteo sono gli on. Ciano e Farinacci, seguiti dalle autorità, dai consiglieri comunali, associazioni politiche, scuole e da una innumerevole folla di popolo condotto da bande musicali. Dal terrazzo del palazzo comunale hanno parlato applauditissimi il sindaco conte Tonci, S. E. Ciano, e l'on. Farinacci. La folla ha lungamente acclamato il min. Ciano e l'on. Farinacci. Il corteo al quale, può dirsi, tutta Livorno ha preso parte, si è quindi sciolto in perfettissimo ordine.

Alle ore 11, nel palazzo comunale ha avuto luogo un solenne ricevimento al quale sono intervenute tutte le autorità politiche e militari cittadine. Fra i più vivi applausi degli astanti, il sindaco conte Tonci ha consegnato all'on. Farinacci, segretario generale del partito fascista, il diploma onorario di Livorno. L'on. Farinacci, alle elevate parole con cui il sindaco ha accompagnato la consegna del diploma, ha risposto commosso. Indi ha proceduto alla consegna della tessera del partito all'on. Donegani. Dopo un rinfresco offerto dal Municipio il ministro on. Ciano e l'on. Farinacci salutati da entusiastiche manifestazioni si sono recati alla sede del Comando della Milizia Nazionale e poi hanno visitato i lavori del nuovo porto.

Fin dalle ore 15 una folla immensa si è andata addensando nei pressi del Politeama Livornese ove S. E. Ciano deve pronunciare un discorso. Quando vengono aperti gli ingressi nel teatro, la sala si gremita in pochi attimi. Vivi applausi salutano le rappresentanze dei mutuali e delle madri e vedove di guerra. Il teatro è decorato splendidamente con bandiere nazionali e fiori. Ai lati di ogni palco sorgono grandi fasci littori e stemmi del Comune e della Provincia adornano ogni ordine di palchi e le gallerie. Le bande musicali fasciste allargano gli inni patriottici e quando viene intonata la marcia reale la folla impetuosissima scatta in piedi, improvvisando una calorosa dimostrazione al grido di: «Viva il Re! viva il primo soldato d'Italia! viva la Casa Savoia! viva Benito Mussolini!»

Alle 16.45 entrano sul palcoscenico S. E. Ciano e l'on. Farinacci seguiti dalle autorità civili e militari e

L'assemblea della stampa toscana aderisce alle Corporazioni fasciste

FIRENZE, 13. — Questa sera alle 22.30 si sono riuniti in assemblea straordinaria i soci della Associazione della stampa toscana, per decidere in merito ai desiderata dell'ultima riunione del Consiglio Federale. Dopo una esposizione del lavoro compiuto dall'attuale Consiglio, che ha dichiarato di rassegnare le sue dimissioni, è stata deliberata l'adesione della Associazione della Stampa Toscana alle Corporazioni Fasciste, ed è stato nominato un triumvirato con l'incarico di reggere l'Associazione stessa. Il Triumvirato è riuscito composto dal on. Marchi, dal comm. Borelli e dal comm. Giachetti. Al Consiglio uscente l'assemblea ha manifestato un voto di plauso per l'opera finora compiuta.

Il cannone tuona a Tienstsin

TIENSTIN, 13. — Alla mezzanotte si è udito il crepitare della fucileria ed il rombo del cannone. Il panico si è diffuso per tutta la città, ma gli abitanti sono stati rassicurati dalla presenza di contingenti italiani, francesi e giapponesi chiamati dalla polizia municipale.

Infine è stato deliberato, fra grandi applausi, l'invio del seguente telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio: «L'assemblea dell'Associazione della stampa toscana riunita per nominare un triumvirato fascista, invia al primo giornalista d'Italia e capo del Governo, l'entusiastico devoto saluto, assicurandolo che lo seguirà fedelmente nella battaglia avvenire per la più grande Italia. — Il Triumvirato: Marchi, Giachetti, Borelli.»

La corporazione cinematografica si fonde con quella del teatro

ROMA, 13. — Nella giornata di ieri e di oggi tra il dott. Raza segretario generale della Corporazione Nazionale del Teatro, ed i comm. Ravasco, comm. Cosmelli e cav. Janj della Federazione cinematografica italiana si sono svolti vari colloqui allo scopo di esaminare la possibilità della unificazione in un solo organismo delle rispettive organizzazioni. Ritenuto che è necessario ed indispensabile addivenire alla costituzione di un unico organismo che riassuma gli interessi delle organizzazioni e contribuisca allo spettacolo, alla sua creazione ed al suo allestimento; i rappresentanti delle due organizzazioni hanno deciso la fusione degli organismi che hanno molti interessi comuni e varie ragioni di reciproche interferenze. Si è quindi deciso il passaggio della federazione cinematografica italiana alla corporazione del teatro che assumerà la denominazione di corporazione nazionale del teatro e del cinematografo.

L'esposizione d'arte internazionale a Venezia

VENEZIA, 13. — Il consiglio direttivo della quindicesima esposizione internazionale di arte ha tenuto in questi giorni la sua terza riunione. L'esame delle schede di adesione degli invitati finora pervenute alla segreteria dell'esposizione ha dato assicurazione che le personalità più significative dell'arte italiana contemporanea saranno quasi tutte rappresentate. Inoltre il risultato delle trattative colle nazioni straniere ha dato la prova che l'efficace aiuto di quei commissari permetterà di presentare quanto di più vivo si produce attualmente nelle quattordici nazioni partecipanti.

Vetiero italiano affondato in seguito ad una collisione Due vittime

MARSIGLIA, 13. — La stazione radiotelegrafica di Marsiglia ha intercettato la seguente informazione lanciata dal vapore giapponese Takumaro ed è affondato alle 11.15, è entrato in collisione col vapore giapponese Takumaro ed è affondato alle ore 1.58. Due uomini sono scomparsi.

I torbidi cinesi

TIENSTIN, 13. — Alla mezzanotte si è udito il crepitare della fucileria ed il rombo del cannone. Il panico si è diffuso per tutta la città, ma gli abitanti sono stati rassicurati dalla presenza di contingenti italiani, francesi e giapponesi chiamati dalla polizia municipale.

Strenne utili per Natale e Capo d'Anno

Il Magazzino Tessuti

Neccardini e Piccinini

Via Mercatovecchio 4, ha iniziato l'Annuale

Liquidazione Scampoli

e rimanenze invernali, a prezzi ridottissimi

Rinnovata vendita tessuti per conto Associazione Nazionale Fabbricanti

al RIBASSO

UDINE - Via Savorgnana 5 (angolo Via Cavour) - UDINE

Dal 21 al 31 corrente

liquidazione

di tutte le stoffe Paletot uomo e Signora

a META' PREZZO

Tutti possono constatare la verità osservando la vetrina centrale dei nostri Magazzini ove viene fatta l'Esposizione con prezzi segnati.

Prezzi fissi ed indiscutibili

Ingresso libero senza obbligo d'acquisto

UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE

Questa mane alle ore 3, munita dei conforti religiosi, serenamente spirava

Pia Zanolini ved. De Cocco

nell'età di anni 77

La figlia Doracina in Mareschi, il genero Vittorio Mareschi, il nipote Leo ed i parenti tutti ne danno, con animo straziato, il triste annuncio. Chiascello, 13 dicembre 1925.

I funerali avranno luogo in Chiascello alle ore 10 ant. di lunedì.

La presente serve di partecipazione personale. Si prega essere dispensati dalle visite di condoglianza.

MARIO

ringrazia commossa tutti coloro che parteciparono al loro cordoglio, accompagnando a salma all'ultima dimora.

Un particolare ringraziamento ai rappresentanti dell'Unione Italiana Giochi, Sez. di Udine, che con fiore leggere onorò l'amato Estinto. Udine, 14 dicembre 1925.

L'inaugurazione della Università Popolare con una conferenza

Sabato sera l'Università Popolare ha inaugurato il quinto anno della sua prospera e feconda attività con una brillantissima conferenza dell'illustre commediografo Sabatino Lopez.

Il tema era «come si scrivono e si recitano le commedie». L'autorità e la fama dell'oratore avevano fatto contenere un folto pubblico, tra il quale si notavano numerose personalità cittadine.

Il prof. Monpurg ha dapprima portato un reverente saluto all'illustre oratore e, ricordando come l'Università sia per inaugurare il suo quinto anno di vita, ne ha messo in rilievo le sue nuove e più ampie finalità, il suo più complesso programma di attività, accennando brevemente a quelli che saranno i nuovi cicli e corsi di lezioni.

Quindi ha preso la parola Sabatino Lopez. — Lo scopo della sua conferenza — ha detto — non è quello di insegnare e tanto meno di insegnare a scrivere una commedia, se ne avesse il segreto non si sarebbe fatto... Fischiarlo.

È istintivo scrivere o recitare commedie? Paolo Ferrari ha detto che è la prima tendenza dell'uomo. Se si dovesse risalire alle età primitive, bisognerebbe probabilmente far capo ad Adamo ed Eva. E quella sarebbe stata la svolta commedia col novità che fu Adamo a fare la scena ad Eva...

L'idea di scrivere una commedia sorge nello scrittore in vario modo: dalla lettura di un romanzo storico, di una cronaca, di un processo o di un fatto accaduto veramente a qualche persona. Paolo Ferrari — per esempio — ci dice come la sua fortunatissima commedia «Goldoni e le sue sedie; commedia nuova» sia sorta dalla lettura di un volume del Goldoni medesimo.

Ci sono degli scrittori che non si mettono a scrivere commedie se non le sentono dentro di sé, altri le scrivono a poco a poco e procedono senza saper neppure come la trama andrà a finire: così scriveva il Goldoni i suoi ovaparlanti. Ci sono degli scrittori che attendono solo lo spunto, vengono raccontando agli amici quello che sarà l'intreccio e così la costruiscono, così ad ogni racconto mutano qualcosa, si rinfacciano e ne rafforzano l'ossatura.

Quanto alla recita di una commedia ricorda, correndo con aneddoti ed esempi, la lunga trafila, attraverso la quale un giovane autore, che non sia noto, che non abbia aderenze, deve passare prima di poter vedere un suo lavoro sulle scene. Quindi ricordando le varie, e molteplici cause che possono influire sul successo o l'insuccesso di una commedia, termina la sua brillantissima ed applaudita conferenza.

Questo è quanto si è potuto fermare e ora riprodurre brevemente di una conferenza, ove l'aneddoto brillante e spiritoso, l'arguzia, fino e sottile, costituiscono la parte più bella ed interessante.

Vivissimi applausi hanno salutato alla fine l'illustre conferenziere.

La conferenza del dott. Israel contro la tubercolosi

Ieri mattina al Teatro Sociale ha avuto luogo l'annunciata conferenza contro la tubercolosi.

Il teatro era discretamente affollato. Notiamo l'on. Gino di Capriaccio, presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia, il signor Marovich, commissario aggiunto del Comune, il colonnello Rupazzo, il prof. Varisco, il colonnello dott. Zanuttini, il comm. Fiammazzo oltre a numerosi medici e professori della città e provincia.

Il dott. prof. Gustavo Pisenti, dell'Università di Perugia, ha presentato l'oratore, rammentandone le grandi benemeritenze nel campo della lotta antitubercolare e invitando tutti a seguire sempre più tenacemente nella difesa contro questo flagello della umanità.

Quindi il dott. Paolo Israel, direttore del Dispensario antitubercolare di Trieste, ha iniziato la sua conferenza. Dopo aver ricordato la grande importanza che in una crociata come quella che si sta combattendo contro la tubercolosi, sia la propaganda, specialmente cinematografica, in una rapida storia della malattia e delle opinioni scientifiche su di essa.

Comparativamente a quanto credono i più la tubercolosi è una malattia prettamente guaribile; è errato credere che sia sempre mortale. La tubercolosi infierisce di più nelle grandi città e contro gli uomini nell'età in cui sono più proficuamente attivi.

L'oratore parla quindi del contagio e del modo di diffondersi di questa malattia, mettendo particolarmente in evidenza i pericoli che per l'igiene pubblica rappresentano gli spunti nei quali vi si annidano e moltiplicano i bacilli. Parla quindi dei moderni ed ottimi mezzi di cura, dei risultati che se ne ottengono, e della relativa facilità della quale, se presa in tempo, si può curare e guarire questa terribile malattia.

Termina infine il suo dire parlando brevemente dell'alcolismo, e delle sue relazioni ed influenze sulla tubercolosi.

Tanto la conferenza quanto la film sono state seguite col massimo interesse e colla più viva attenzione.

ASSEMBLEA degli amici della musica. Ieri mattina alle ore 11, nella sala della Federazione Industria e Commercio seguì l'assemblea della società amici della musica. Presiedeva il presidente ing. Carlo Facchini il quale lesse la lunga relazione sulla attività svolta, relazione che venne approvata all'unanimità. Si passò poi alla nomina dei consiglieri, e vennero riconfermati in carica tutti gli uscenti.

Deliberazioni del direttorio fascista udinese

Il Direttorio Fascista Udinese, radunatosi nel pomeriggio di sabato, ha preso tra l'altro le seguenti deliberazioni:

Ha espulso per indegnità il fascista Giacomo Cairoia ed ha dato incarico al geometra Sarti di sostituirlo provvisoriamente nell'Istituto Friulano per l'Emigrazione.

Ha deciso di inaugurare la lapide posta nell'atrio del Teatro Sociale a ricordo dello storico discorso tenuto dal Duce il 20 settembre 1922, verso la fine del corrente mese, essendo in quell'occasione presente a Udine l'on. Pier Arrigo Barnaba membro del Direttorio Nazionale Fascista.

Ha nominato una Commissione, nelle persone dei professori Osvaldo Mazzocco, Leonardo Scoccianti e Gelio Cassi, incaricandoli della effettiva costituzione dell'Università Fascista di Cultura.

Ha deliberato di costituire col prossimo anno varie categorie d'iscritti al Fascio, ognuna delle quali, in base ai singoli redditi, verserà una corrispondente quota mensile. I fascisti indigenti e meritevoli saranno esentati dal pagamento delle quote mensili.

Ha deliberato di incaricare il cav. prof. Carlo d'Assandro di attuare nel Comune di Udine la proposta dell'on. Renato Ricci, del Direttorio Nazionale, per dotare tutte le aule scolastiche del ritratto del Duce.

Ha esaminato e preso in considerazione l'importante questione del Teatro Sociale ed è deciso di concedere il massimo appoggio all'Associazione Sportiva Udinese perché, con l'aiuto del Comune e della Provincia, possa rifiorire come merita e sviluppare maggiormente la sua proficua attività.

AVVIAMENTO CARTOLINE, BIGLIETTI DA VISITA E PACCHI PER LE FESTE

L'Amministrazione delle poste e telegrafi fa invito al pubblico, perché durante il periodo delle prossime feste Natalizie e Capo d'Anno, gli indirizzi delle corrispondenze siano scritti ben chiari, aggiungendovi l'indicazione della provincia cui appartiene la località di destinazione.

Raccomanda inoltre al pubblico, di includere sempre nei pacchi postali un secondo indirizzo e di effettuare la spedizione possibilmente in anticipazione di qualche giorno per non esagerare soverchi agglomeramenti negli uffici durante la settimana di Natale ed i conseguenti ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

ISCRIZIONE DEI CURATORI FALLIMENTARI

La Camera di Commercio e d'Industria di Udine avverte coloro che aspirano ad essere iscritti nel ruolo dei curatori di fallimenti per il triennio 1926-27-28, a presentare alla Camera, non più tardi del 10 gennaio 1926, la relativa domanda in carta da bollo da lire 2, corredata con i prescritti documenti.

Gli impiegati di enti pubblici e di privati Istituti devono inoltre presentare un certificato in cui sia dichiarato se e quale orario giornaliero essi siano tenuti ad osservare e sia dato l'assenso dell'Amministrazione stessa all'assunzione da parte di essi della curatela di fallimenti.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 14 al 20 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 379 per cento.

PRO DOLLARO

La Federazione Friulana Fascista comunica il 16.0 e 17.0 elenco delle offerte che ad essa fecero capo per la sottoscrizione pro dollaro. Il totale complessivo è ora di L. 848.642.05 doll. 284; doll. arg. 11, e un quarto; lire sterline oro 3; franchi oro 10; Coranto oro 10; lire oro 40; scudi argento 37; N. 1 polizza ex combattente di lire 5000.

L'ORARIO DEL TERZO PELLEGRINAGGIO

Come annunciammo, oggi col diretto delle ore 11.45, partirà il terzo Pellegrinaggio Friulano, guidato da S. E. l'Arcivescovo. Durante il viaggio di andata non vi saranno fermate. Il soggiorno a Roma comprenderà la Visita Giubilare, l'Udienza Papale nonché la visita alla città e suoi dintorni. L'orario ferroviario del Pellegrinaggio è così fissato: Viaggio di Andata: partenza da Udine ore 11.45 del lunedì 14 dicembre, arrivo a Venezia 14.40; parte da Venezia ore 15.30, arrivo a Bologna ore 18.15; parte ore 18.40 arriva a Firenze ore 20.50; parte ore 0.20 del 15 dic. e arriva a Roma ore 7.25. Viaggio di ritorno: Partenza da Roma il domenica 20 dicembre ore 22, arrivo ad Ancona la mattina del 21 dicembre ore 6.30; parte ore 8.15 e arriva a Loreto ore 8.59; parte da Loreto ore 16.30 e arriva ad Ancona ore 18; parte da Ancona ore 20 e arriva a Padova il martedì mattina 22 dicembre ore 5.21; parte ore 10 e arriva a Venezia ore 11; parte ore 14.20 e arriva a Udine ore 17.30. Il treno non ferma a Basiliano.

Beneficenza a mezzo della «Patria».

CASA DI RICOVERO. — In morte di Milioli Luigi in Monaro: Tonutti Giuseppe caroliato lire 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Anna Strambio: Gentili Giulio lire 25.

TUBERCOLOTTICI DI GUERRA. In morte di Anna Strambio: Gentili Giulio lire 25.

CIECHI FRIULANI. — In morte di Mario Cremese: famiglia Favaron 10.

BENEFICENZA Orfani di Guerra. — In memoria di Angelo e Rina Bertolazzi: Gina e Luigi Bertolazzi lire 15. I coniugi Faidutti-Merlin in occasione delle loro nozze d'argento offrono lire 25.

Casa di Ricovero. — In morte di Maria Passiacci Cera: cav. uff. Bisattini Giovanni: Pozzo Pietro; Buseti Luigi e famiglia; Lunazzi Attilio; Vau Fittore, 10 ciascuno. Burra Ennio; Burra Isidoro; Prisolini Gio Battista; Galluzzi Giacinto; Bertuso Achille; Contardo Giuseppe; Barburini Attilio; Quinzio Ermanno 5 ciascuno. In occasione dell'anniversario della morte del padre: dott. Savona L. 15.

Congregazione di Carità. — In morte di Maria Pessich ved. Cera: Famiglia Sturolo L. 5 — di Annita Cera: Alfonso e Angelina Benedetti L. 10.

CORSI DI ESPERANTO

Il Gruppo Esperantista comunica: Prossimo dall'Università Popolare, mercoledì prossimo si inizierà in un'aula del locale Istituto Tecnico un corso serale di lingua Esperanto.

Il corso, che comprenderà una ventina di lezioni, sarà guidato dal maestro Mario Cavagna.

Le iscrizioni già numerose lasciano fin d'ora prevedere la frequenza di un buon nucleo di nuovi appassionati cultori dell'utile e utilissimo idioma per tutti. Mentre si avverte che le iscrizioni si ricevono presso il custode dell'Istituto Tecnico, si prega di sollecitare le medesime per non correr pericolo di vedersi opporre un rifiuto all'ultimo momento.

DECESSO

Apprendiamo con vivissimo dolore che il signor Osvaldo Manlovati, noto industriale della città e valoroso ed combattente decorato di medaglie al valore, è stato improvvisamente colpito da grave lutto: la morte della moglie, la buona signora (Giuseppina) Spongolia.

Al marito e parenti condoglianze vivissime.

Cronaca delle frazioni PADERNO

I desideri degli abitanti per la nomina del parroco

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, la seguente, indirizzata. Al Rev. Don Domenico Benedetti, Delegato Arcivescovile della Parrocchia di Paderno.

«L'opera Sua, zelante, instancabile ed intraprendente di vero Sacerdote che ama il popolo e si sacrifica per lui, per il suo bene religioso e morale, spesa in un periodo di circa quattro anni a Paderno, ci dice che a succedere al defunto Parroco don Eugenio Valussi, di buona memoria, è Lei la Persona adatta e rispondente alla volontà dei parrochiani e alle esigenze del luogo.

L'aver dato vita a un provvido Asilo Infantile, che raccoglie ogni giorno oltre 120 (centoventi) bambini sotto la custodia delle Suore; l'aver assunto impegni morali e finanziari all'uopo, a cui deve soddisfare; l'essere entrato nelle simpatie e nell'affetto sia dalla gioventù maschile, che ha tanto bisogno di assistenza, sia della popolazione tutta, tutto ciò ci rende persuasi che la provvidenza di Dio vorrà destinare Lei a Parroco di Paderno.

I sottoscritti, pertanto, sicuri di essere gli interpreti della volontà di tutta la cittadinanza presentano a Lei, molto Reverendo Don Domenico Benedetti, istanza e preghiera perché voglia partecipare al concorso, che è stato bandito dall'Autorità Ecclesiastica».

(Seguono le firme)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Dal 6 al 12 dicembre 1925

NASCITE Maschi 16, femmine 9: totale 25. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO Pezzini Ant. ferr. De Faccio Giuseppina casa. — Picenna Genaro marciacello R. E. Cadamuro Rina civile — Nadali Innocente meccan. Valentini Maria casa. — Petronio Illo impieg. con Cardoni Caterina civile.

MATRIMONI Culot Ant. tecnico dentista Voltolin Maria civile — Omenetto Attilio commesso postale Mainardi Rosalia casa. — Govoni Roberto geom. Cremese Maria civile — Bon Elzi impieg. Bellina Lucia modista — Mulloni Luigi ag. commercio Baldassi Pia-cia casalinga.

MORTI Mistri Ottavia fu Enr. a. 16 — Lorenzotto Giovanni fu Ant. a. 59 — Mattiussi Sergio di Andrea a. 5 — Chiarandini Dom. fu Fr. a. 73 marit. — Cera Annita fu Ant. a. 59 casa. — De Faccio Bosdaves Maddalena fu Ant. a. 82 casalinga — Lovisolo Strambio Annetta fu Luigi a. 32 civile — Milesi Monaro Luigia fu Pietro a. 77 casa. — Zilli Caterina fu Luigi a. 69 casa. — Pittoni Emilio fu Fr. a. 46 — Fiorano De Pauli Maria fu Ant. a. 76 casa. — Morandini Pietro fu Paolo a. 47 bracc. — Celloni Ant. fu Luigi a. 72 mercante ambulante — Santarossa Pietro fu Olivo a. 53 bracciant. — Cudini Zanelli Annunziata fu Dom. a. 55 casa. — Bassi Scarpa Caterina fu Luigi a. 80 casa. — Sponchia Mankoni Giuseppina fu Carlo a. 33 ca. al. — Moro Bringeria Italia fu Pietro a. 63 casa. — Totale 18, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE

Assolto dalla imputazione di omicidio colposo

L'agente di cambio Aldo Fischer fu Ferdinando, di anni 30, di Trieste, è imputato di omicidio colposo. Cioè per avere il 6 agosto del corrente anno, per imprudenza ed inosservanza dei regolamenti, lanciato la propria automobile a corsa eccessiva, sulla strada provinciale Udine-Tricesimo, cagionando la morte del maestro cementare Antonio Horvath, di anni 26, investendolo con la macchina stessa.

Il sig. Fischer in udienza afferma invece che mentre andava a 40 chilometri all'ora, vide un ciclista (Horvath) venire verso il centro del suo settore di destra. Allora rallentò per frenare, senonché ebbe l'impressione che il ciclista andasse verso la ruota destra. Ma questi all'ultimo momento venne a cozzare contro il radiatore, venendo lanciato poi contro il parafrangente, malgrado la pronta sterzata dell'auto che aveva risparmiato il diretto investimento.

Il maestro Horvath, che stava compiendo una escursione ciclistica assieme a due suoi colleghi di Capodistria, fu accettato dall'investitore e trasportato in una vicina osteria, ove spirò poco dopo.

Questa la versione del sig. Fischer, che è confermata dal meccanico, suo compagno di viaggio.

Il Tribunale assolve l'imputato per insufficienza di prove. Dif. avv. Sartoretto che ha sostenuto con molto calore gli interessi del proprio raccomandando.

La «Patria del Friuli» non si vende più nell'edicola giornali «Patria» successore alla Ditta Modotti e C.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PER VOSTRI CAPELLI e BARBA L'Acqua CHININA-MIGONE

il contenuto di un vasetto Arrigoni

ARRIGONI VERO ESTRATTO CARNE

STUDIO VALLE PROVINO E F.lli

VILLE DEGLI ULIVI Casa di Cura

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

RINOMATI PANETTONI LA DITTA F.lli CARLI

Magazzini Manifatture ANGELO MASSARUTTO

Pasticceria DORTA & FANTINI

Laboratorio Pellicceria PELLICERIA CONFEZIONATA PELLI IN NATURA

ANTONIAZZI COGNAC

ANTONIAZZI COGNAC

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti

MALATTIE POLMONARI MALATTIE REUMATICHE

CASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI

Mandorlato Torrone Mostarde

LENISA UDINE